



# COMUNE DI FAVARA

Provincia di Agrigento

ALLEGATO B al DM 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti

## RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011/2015 (articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

2

**PARTE I - DATI GENERALI**

**1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 32654**

**1.2 Organi politici**

**GIUNTA COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Manganella Rosario	29/06/2011
Vicesindaco	Vita Carmela	28/12/2012
Assessore	Sutera Sardo Diego	23/10/2014
Assessore	Chianetta Rosaria	23/10/2014
Assessore	Messinese Angelo	24/04/2015
Assessore	Moscato Giovanni	24/11/2015
Assessore	Lumia Davide	23/10/2014

**CONSIGLIO COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Lupo Salvatore (Pres. Del Cons. dal 24/06/2015)	29/06/2011
Consigliere	Bellavia Giuseppe	29/06/2011
Consigliere	Scalia Gaspare	29/06/2011
Consigliere	Salemi Francesco	29/06/2011
Consigliere	Lombardo Michele	29/06/2011
Consigliere	Broccia Salvatore	29/06/2011
Consigliere	Fallea Antonio	29/06/2011
Consigliere	Ceresi Filippo	29/06/2011
Consigliere	Alaimo Paolo	29/06/2011
Consigliere	Caramazza Gaetano	29/06/2011
Consigliere	Rizzuto Giuseppe	29/06/2011
Consigliere	Nobile Giuseppe	29/06/2011
Consigliere	Crapanzano Gioacchino	29/06/2011
Consigliere	Valenti Stefano	29/06/2011
Consigliere	Castronovo Calogero	29/06/2011
Consigliere	Distefano Giacomo	30/11/2012
Consigliere	Palumbo Antonio	29/06/2011
Consigliere	Vassallo Todaro Carmelo	31/03/2015
Consigliere	Milioti Giuseppe	29/06/2011
Consigliere	Bennardo Giovanni	29/06/2011
Consigliere	Airò Gaetano	31/03/2015
Consigliere	Plicato Giuseppe	24/06/2015
Consigliere	Limblici Antonio	29/06/2011
Consigliere	Milioti Pasquale	29/06/2011
Consigliere	Sorce Nicolò	24/06/2015
Consigliere	Bottone Pasquale	29/06/2011
Consigliere	Fanara Alessandro	24/06/2015
Consigliere	Milioto Francesco	11/11/2015
Consigliere	Montalbano Vincenzo	11/11/2015
Consigliere	Schifano Maria	24/06/2015

### 1.3. Struttura organizzativa

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Nell'organigramma del lavoro dell'Ente la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili di posizione organizzativa ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

**Segretario: dott. Gabriele Pecoraro**

L'assetto organizzativo dell'Ente è costituito da otto posizioni organizzative di seguito riportate:

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 1 "Area Amministrativa"**- Responsabile: **Sig. Lillo Sorce**

Ufficio di staff della Presidenza del Consiglio **Responsabile del Servizio: Sig. Antonino Morreale**

**SERVIZIO n. 1 - "Affari Istituzionali e Segreteria Generale" Responsabile del Servizio: Sig. Lillo Sorce**

**SERVIZIO n. 2 - "Affari Legali e Contratti" Responsabile del Servizio: Dott. Giuseppe Calabrese**

**SERVIZIO n. 3 - "Risorse Umane" Responsabile del Servizio: Sig. Gaetano Manganella**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 2 "Area Finanziaria"** – Responsabile **Dott.ssa Carmela Russo**

**SERVIZIO n. 1 – "Gestione Finanziaria e Contabile" Responsabile del Servizio: Sig.ra Antonia Lauricella**

**SERVIZIO n. 2 – "Economato" Responsabile del Servizio: Sig. Calogero Puccio**

**SERVIZIO n. 3 – "Controllo di Gestione" Responsabile del Servizio: Sig. Gerlando Cognata;**

**SERVIZIO n. 4 - "Gestione economica delle Risorse Umane" Responsabile del Servizio: Sig. Salvatore Bruccoleri**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 3 " Area Servizi Sociali e Pubblica Istruzione"**- Responsabile **Dott.ssa Orsolina Sorce**

**SERVIZIO n. 1 - "Servizio Sociale Professionale" -Responsabile del Servizio: Dott.ssa Daniela Di Bartolo**

**SERVIZIO n. 2 - "Gestione Servizi Sociali" - Responsabile del Servizio: Sig.ra Benedetta Scalia**

**SERVIZIO n. 3 - "Pubblica Istruzione" - Responsabile del Servizio: Dott.ssa Orsolina Sorce**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 4 - Area Patrimonio Immobiliare, Ambiente, Protezione Civile ed Edilizia Privata**

Responsabile P.O.: **Ing. Alberto Avenia**

**SERVIZIO n. 1 "Lavori Pubblici" - Responsabile del Servizio: Sig.ra Aurelia Marrone**

**SERVIZIO n. 2 "Servizi Cimiteriali" - Responsabile del Servizio: Ing. Alberto Avenia**

**SERVIZIO n. 3 "Ambiente Sanità e Protezione Civile" - Responsabile del Servizio: Geom. Giuseppe Priolo**

**SERVIZIO n. 4 - "Edilizia Privata Patrimonio ed Espropriazioni" Responsabile del Servizio: Ing. Alberto Avenia**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 5 – "Area Urbanistica e Attività Produttive"** Responsabile: **Arch. Francesco Criscenzo**

**SERVIZIO n. 1 - "Urbanistica" Responsabile del Servizio: Geom. Giuseppe Costanza**

**SERVIZIO n. 2 - "Servizi di Manutenzione" Responsabile del Servizio: Geom. Giuseppe Sanfilippo**

**SERVIZIO n. 3 - "Suap" Responsabile del Servizio: Dott. Carmelo Vetro**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 6 – "Area Politiche Comunitarie, Servizi Informatici e Sviluppo Locale"**  
Responsabile: **Arch. Giacomo Sorce**

**SERVIZIO n. 1 - "Politiche Comunitarie e Sviluppo Locale" Responsabile del Servizio: Dott.ssa Albina Spoto**

**SERVIZIO n. 2 - "Servizi Informatici e innovazione tecnologica" Responsabile del Servizio: Ing. Giovanni Di Caro**

**SERVIZIO n. 3 - "Servizio Turistici, impianti sportivi e arredo urbano"**

**SERVIZIO n. 4 - "Beni e Servizi Culturali"**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 7 "Area Tributi e Servizi Demografici"** Responsabile: **Dott.ssa Giuseppina Chianetta**

**SERVIZIO n. 1 - "Tributi" Responsabile del Servizio: Dott. Giuseppe Capodici**

**SERVIZIO n. 2 - "Servizi Demografici"**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 8 "Area Servizi di Polizia Municipale"** Responsabile: *Com.te Gaetano Raia*  
**SERVIZIO n. 1 - "Polizia Stradale"** Responsabile del Servizio: *Sig. Salvatore Amico*  
**SERVIZIO n. 2 - "Polizia Ambientale"** Responsabile del Servizio: *Sig. Salvatore Airò*  
**SERVIZIO n. 3 - "Polizia Commerciale"** Responsabile del Servizio: *Sig. Claudio Ruggiero*  
**SERVIZIO n. 4 - "Polizia Amministrativa"** Responsabile del Servizio: *Sig. Signorino Salvatore*

**1.4. Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 17/03/2015, si stabiliva di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 - bis del TUEL senza il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 14/06/2015, avente ad oggetto: "Approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 - bis del TUEL.", è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi del comma 5 dell'art. 243 bis del d.lgs n. 267/2000.

Il piano di riequilibrio è stato inviato via PEC al Ministero dell'Interno e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 243- quater del d.lgs n. 267/2000.

In data 29/12/2015 la Commissione per la stabilità degli Enti Locali trasmette all'esito dell'istruttoria, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Palermo la relazione conclusiva dell'istruttoria. Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale è privo del necessario aggiornamento ed allineamento alla situazione contabile conseguente al passaggio dell'armonizzazione contabile.

Invero in sede di istruttoria in data 06 novembre 2015, con formale nota di prot. n. 46055, inviata a mezzo PEC al Ministero dell'Interno- Ufficio I, l'Ente rilevava l'esigenza di procedere alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, con successiva deliberazione, dopo l'approvazione definitiva del bilancio di previsione 2015/2017, per rendere coerenti le previsioni del Piano con le risultanze contabile derivanti dall'applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile.

Con la richiamata nota si evidenziavano, peraltro, le nuove risultanze contabili derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui che ha determinato un disavanzo straordinario pari a complessive € 14.529.668,54 nonché un Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio finanziario 2015 ( previsto nel bilancio 2015) ed ammontante ad € 3.075.529,32.

In data 19/01/2016, perviene la relazione del Magistrato Istruttore di prot. n. 53044312 del 14/01/2016 sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Favara, comunicata con la nota n. 0000221-18/01/2016-SC\_SIC-R14-P, evidenziando sostanzialmente quanto rilevato dalla Commissione Stabilità al termine dell'istruttoria.

Con la memoria del 26/01/2016 prot. n. 3502 il Comune relaziona in ordine a quanto rilevato nella succitata relazione dal magistrato istruttore evidenziando che in epoca successiva alla data del 14/06/2015, sono stati approvati i provvedimenti previsti dal d.lgs n. 118/2011, a seguito della legge regionale n. 12 del 15/07/2015 che ha disposto l'applicazione delle norme di cui al citato D.lgs n. 118/2011 a decorrere dal 1° gennaio 2015; invero l'art. 16 comma 10 della legge regionale siciliana 7 maggio 2015 n. 9 aveva modificato per gli enti locali il termine (previsto dall'art. 11 comma 1 della legge regionale 13/01/2015 n. 3) del 1° gennaio 2015 disponendo l'applicazione delle norme inerenti l'armonizzazione contabile a decorrere dall'annualità 2016. Le deliberazioni

comunali approvate, successivamente, alla data del 14/06/2015 hanno comportato una sostanziale modifica del piano di riequilibrio pluriennale precedentemente approvato dal Consiglio Comunale, richiedendo la necessità di rimodulare il predetto piano in funzione delle variazioni intervenute a seguito dell'approvazione degli atti deliberativi sopra indicati.

La rimodulazione ricomprenderebbe oltre che il diverso periodo di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, anche tutte le variazioni medio tempore intervenute, a seguito dell'approvazione degli atti deliberativi come specificati in premessa e nel rispetto delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio.

A quella data l'Ente non ha potuto procedere alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario per effetto della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), articolo 1 comma 714, che consente la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale agli enti locali che nel corso del 2013 o del 2014 hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I succitati Enti possono ripianare la quota di disavanzo applicato al piano di riequilibrio, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015 e, pertanto, in trent'anni.

Tuttavia con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/2016 l'Ente procede alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti per il passaggio alla nuova contabilità (d.lgs n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs n. 126/2014)- sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 Febbraio 2015. Successivamente con la deliberazione n. 53/2016/QMIG, depositata in data 10 febbraio 2016, la Sezione regionale di controllo per la Sicilia, nell'ambito delle verifiche svolte ai sensi dell'art. 243-quater, comma 3, TUEL in relazione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Favara, ha rimesso al Presidente della Corte dei conti la valutazione circa il deferimento alla Sezione delle autonomie, ai sensi del richiamato art. 6, comma 4, del d.l. n. 174/2012, di una questione di massima circa la possibilità di estendere l'applicazione della disciplina recata dall'art. 1, comma 714, legge 28 dicembre 2015, n. 208 ad enti il cui strumento di risanamento sia stato approvato e vagliato nel corso del 2015 avendo specifico riguardo alle modalità di recepimento dell'armonizzazione contabile da parte degli enti della Regione Siciliana.

La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, sulla questione di massima deferita dalla Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana con deliberazione n.53/2016/QMIG, pronuncia il seguente principio di diritto: *"L'applicazione della disposizione di cui all'art. 1 comma 714 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 deve estendersi agli enti che abbiano adottato il piano di riequilibrio pluriennale allorché non fosse ancora attuale, in ragione della vigente normativa regionale, l'obbligo di recepimento del nuovo sistema di contabilità armonizzata e che, pertanto, abbiano proceduto al riaccertamento straordinario dei residui in epoca postuma a quella ordinariamente prevista per la generalità degli enti"; "La proposta di rimodulazione o di riformulazione del piano già approvato o di quello adottato, corredata del parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria deve essere presentata, rispettivamente, alla pertinente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (nel caso di piano già approvato) o alla competente Commissione ministeriale (nell'ipotesi di piano solo adottato); "Il sopravvenuto intervento normativo attuato con l'introduzione dei commi 714 e 715 riconosce la facoltà di riformulare o rimodulare il piano già approvato o presentato solo per consentire il ripiano del disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui nei termini e con le modalità stabilite dall'art. 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal decreto ministeriale 2 aprile 2015 ma lascia impregiudicati i vincoli normativi e gli impegni già assunti da ciascun ente al momento dell'approvazione del piano" La Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana si atterrà al principio enunciato nel presente atto di indirizzo al quale si conformeranno tutte le Sezioni regionali"*

### **1.6. Situazione di contesto interno/esterno:**

L'Ente si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione della finanza pubblica. In tutti i livelli l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionato dagli effetti prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria nel Patto di stabilità interno, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente locale.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

#### **ANNO 2011:**

L'Ente è risultato deficitario per numero quattro parametri di seguito indicati:

**Parametro n. 2-** Residui attivi entrate proprie rispetto Residui attivi di competenza relativi all'addizionale IRPEF;

**Parametro n. 3 -** Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie;

**Parametro n. 6 -** Spese personale rispetto Entrate correnti;

**Parametro n. 9-** Anticipazione Tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti.

#### **ANNO 2015:**

L'Ente è risultato deficitario per numero due parametri di seguito indicati:

**Parametro n. 4 –** Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

**Parametro n. 9-** Anticipazione Tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

- Deliberazione di C.C. n. 67/2011 - Modifica Regolamento comunale Entrate;
- Deliberazione di C.C. n. 62/2012 - Approvazione Regolamento TOSAP;
- Deliberazione di C.C. n.6/2013 – Approvazione schema di Reg.to comunale per le spese di rappresentanza e le relazioni pubbliche;
- Delib. di C.C. n. 24/2013 – Modifica Regolamento Assistenza Economica approvato con deliberazione di C.C. n. 30 del 16/3/2001;
- Delib. di C.C. n.88/2013 – Approvazione Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo locale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- Deliberazione di C.C. n. 5/2014 approvazione modifica art. 75 Regolamento di polizia mortuaria;
- Deliberazione Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica IUC, N. 70/2014;
- Approvazione Regolamento recante modalità e criteri per l'erogazione di servizi finalizzati a garantire l'integrazione scolastica agli alunni in situazione di handicap, n.82/2014;
- Approvazione Regolamento comunale per il rilascio contrassegno parcheggio invalidi, n. 86/2014
- Proposta integrazione regolamento attuativo per le agevolazioni tariffarie per le utenze deboli approvato con deliberazione di C.C. n. 30/2008, n. 34/2015;
- Approvazione Regolamento del servizio di noleggio con conducente con autovettura, n. 75/2015;
- Proposta modifica Regolamento comunale delle entrate tributarie ed extratributarie approvato con deliberazione di C.C. n. 27/2014. Sostituzione art. 37, comma 2, n. 75/2015;
- Modifica "Regolamento delle entrate comunali tributarie ed extratributarie" approvato con deliberazione di C.C. del 06/06/2014 Modifica ed integrazione art. 40, N. 77/2015;
- Modifica art. 25 bis del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, N. 157/2015;
- Modifica art. 16 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, N. 158/2015;
- Regolamento dei controlli interni. Modifica e integrazione deliberazione consiliare n. 2/2013, n. 164/2015;
- Modifica regolamento TOSAP approvato con deliberazione di C.C. N. 62 DEL 22/10/2012 – Abrogazione comma 12, dell' art. 36, n. 14/2016.

### 2. Attività tributaria.

#### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria dell'ente è strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale in questi anni sono abrogati vecchi tributi e introdotti alcuni nuovi, nonché sono state modificate profondamente le disposizioni in materia di presupposti oggettivi e soggettivi. Alla luce delle novità legislative si è proceduto in primis all'adeguamento delle disposizioni regolamentari comunali.

Le scelte che l'amministrazione può seguire attengono alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo, quando, comunque, le leggi finanziarie non riducono l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe.

A partire dall'inizio del mandato il Comune ha avviato un progetto di riordino e di creazione delle banche dati tributarie: IMU e Tassa Rifiuti. Tale progetto ha reso possibile, già dalla tariffazione del 2012 la gestione diretta della riscossione.

**2.1.1. ICI/Imu:** indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4‰	5‰	5‰	5‰	=
Detrazione abitazione principale	€ 154,94	€ 200	€ 200	€ 200	=
Altri immobili	6,50‰	10,10‰	10,10‰	10,10‰	10,60‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		2‰	2‰	=	=



**2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:**

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	=	0,54%	0,64%	0,74%	0,80%
Fascia esenzione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	SI/NO	NO	NO	NO	NO

**2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite**

Prelievi sui Rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite					

**3. Attività amministrativa**

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il sistema dei controlli interni è redatto in conformità degli arti 147 e ss. del d.lgs. n. 267/2000.

A tal fine è stato approvato apposito Regolamento Comunale con deliberazione consiliare n. 2 del 07/01/2013 e sua successiva modifica ed integrazione con deliberazione consiliare n. 164/2015.

Il Segretario Comunale provvede ad effettuare i controlli successivi, le cui relazioni sono trasmesse con apposito refero semestrale ai responsabili di PP.OO., ai Revisori dei Conti, al Consiglio Comunale.

Gli altri Organi deputati al controllo sono: il Responsabile dell'Ufficio finanziario, che provvede a relazionare sull'attività gestionale e sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Il Responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale attestante il permanere degli equilibri della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

**3.1.1. Controllo di gestione:**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Di seguito si riportano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

**Personale:**

OBIETTIVO	Razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici
Programma elettorale	I principali elementi di criticità si sono riscontrati nella gestione delle risorse umane in quanto i limiti nazionali imposti dall'evoluzione normativa degli ultimi anni (blocco di assunzione, vincoli al turn over,) hanno di fatto impedito la programmazione di una politica di gestione delle risorse umane finalizzata all'adeguamento qualitativo dell'organico rispetto alle esigenze imposte dal contesto interno ed esterno.
Fine mandato	E' stata posta attenzione alla riorganizzazione della struttura comunale con specifico riferimento alla riduzione dell'incidenza delle spese del personale e al contenimento delle dinamiche di crescita della

	<p>contrattazione integrativa, rideterminando in riduzione il relativo fondo in conseguenza non solo delle cessazioni del personale ma riducendo sensibilmente la parte variabile dello stesso fondo.</p> <p>Sono state accorpate diverse aree organizzative dell'ente con la riorganizzazione delle PP.OO., ridotte le indennità di posizione e di risultato e ciò al fine della razionalizzazione e snellimento della struttura burocratica amministrativa e della riduzione della spesa del personale.</p>
--	---

### Lavori Pubblici e Gestione del Territorio

OBIETTIVO	INVESTIMENTI PROGRAMMATI E IMPEGNATI
Programma elettorale	<p>Recuperare e valorizzare attraverso gli strumenti urbanistici legislativi e finanziari, il ricco patrimonio urbanistico, storico ed archeologico con particolare attenzione al centro storico. Sbloccare i ritardi sul piano regolatore generale. Rimuovere i ritardi nella metanizzazione della città.</p>
Fine mandato	<p>Tra le principali disposizioni deliberate ricordiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E Democracy e Servizi di inclusione Po Fesr 2007/2013 € 426.000,00;</li> <li>- Integrazione Digitale Po Fesr 2007/2013 € 599.300,00;</li> <li>- SITC - Implementazione nodo Sitr del sistema informativo comunale, Po FESR 2007/2013 € 77.000,00;</li> <li>- Recupero locali Ex Pretura € 1.275.000,00;</li> <li>- Gestione del Patrimonio immobiliare mediante sistemi informatizzati € 30.000,00;</li> <li>- Videosorveglianza Orti Sicuri € 349.834,00;</li> <li>- Marakanda € 100.000,00;</li> <li>- Ortus € 4.500.000,00;</li> <li>- Stipulato contratto metanizzazione (PROJECT FINANCING) per € 20.000.000,00;</li> <li>- Decreti Finanziamenti edilizia scolastica per € 3.300.000,00;</li> <li>- Contratto con E.S.CO. € 1.000.000,00;</li> <li>- Avviata la gara di PROJECT FINANCING MINI SEZIONI CIMITERIALI € 2.000.000,00;</li> </ul> <p>E' stato ultimato il progetto del nuovo P.R.G. e sono state attivate le procedure V.A.S. Il P.R.G. è stato adottato con delibera Commissariale. 13/2015, dopo le pubblicazioni e la visualizzazione delle osservazioni ed opposizioni lo stesso è stato trasmesso all' assessorato regionale Territorio e Ambiente per la approvazione.</p> <p>Sono state rilasciate n.758 concessioni edilizie; n. 663 concessioni in sanatoria e n. 398 autorizzazioni edilizie.</p>

**Istruzione Pubblica**

<b>OBIETTIVO</b> Programma elettorale	<b>Assicurare il servizio mensa</b>
Fine mandato	Nonostante i consistenti tagli nei trasferimenti sia dello Stato che della Regione, si è cercato di mantenere il più possibile attivi i servizi necessari per lo svolgimento delle attività scolastiche, infatti si è assicurato per tutta la durata del mandato il servizio di refezione scolastica.

<b>OBIETTIVO</b> Programma elettorale	<b>Sviluppo servizio trasporto scolastico.</b>
Fine mandato	E' stato assicurato anche il trasporto scolastico extraurbano mediante una modifica alle modalità di rimborso dei costi degli abbonamenti.

**Sociale**

<b>OBIETTIVO</b> Programma elettorale	<b>Ampliare i servizi socio-assistenziale a favore delle fasce più deboli (anziani, minori, disabili)</b>
Fine mandato	Relativamente ai servizi sociali, nel corso degli anni, l'aggravio di spese per le casse comunali ha avuto un andamento sempre più crescente a causa dei tagli consistenti da parte della Regione sulle somme che eroga per i servizi obbligatori come i ricoveri dei disabili mentali e dei minori; inoltre anche il Ministero degli Interni con la vicenda dell'accoglienza dei minori immigrati nelle comunità alloggio con un rimborso pari a € 45 giornaliera pro-capite a fronte di una spesa di € 76 pro-capite giornaliera, come stabilito dalla Regione, ha appesantito la situazione economica del Comune che non è riuscito più ad erogare altri servizi, se non quelli obbligatori. Si sono assottigliate talmente le disponibilità finanziarie del Comune nel tempo che non si è potuto prevedere neanche uno stanziamento nei capitoli di bilancio relativi ai contributi straordinari per bisogno, tant'è che il sindaco da un paio d'anni ha dovuto fare delle ordinanze per dare un minimo di sollievo alle famiglie bisognose, almeno, durante le festività natalizie. In riferimento ai portatori di handicap, in particolare minori, si sono sempre assicurati servizi obbligatori e non, come l'assistenza igienico - personale nella scuola dell'obbligo assicurata fino al 2014. Successivamente si è dovuta attivare l'ASACOM obbligatoria per il Comune, servizio molto oneroso che ha assorbito tutte le disponibilità finanziarie. Il servizio di trasporto è stato assicurato sia in economia che mediante voucher assegnati alle famiglie. Per garantire il più possibile servizi alla cittadinanza e soprattutto alle fasce più deboli, è stata sempre

	assicurata la presenza attiva nell'ambito del distretto socio-sanitario di Agrigento che ci ha consentito di erogare alcuni servizi come: borse-lavoro, SADA, Servizi integrativi disabili, affido familiare, Pet Therapy, Alzheimer, bonus socio-sanitario, disabili gravissimi etc.... Altri servizi saranno attivati con i fondi PAC per l'infanzia quali asili nido e con i fondi regionali per "Anziani ultra75 enni".
--	---

#### Ciclo dei rifiuti

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Percentuale raccolta differenziata</b>
Inizio mandato	0,00
Fine mandato	10%

#### Turismo

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Utilizzo razionale del Castello Chiaramonte</b>
Inizio mandato	Utilizzo del Castello quale luogo di inclusione sociale e sviluppo turistico del territorio
Fine mandato	Migliore gestione del Castello che ha consentito di registrare un trend positivo rispetto al passato in merito alle entrate.

#### Tributi locali

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Riorganizzazione del servizio tributi e gestione diretta delle entrate.</b>
Inizio mandato	<p>Approvazione della gestione diretta dei servizi per l'accertamento e la riscossione dei canoni idrici, I.C.I., TARSU, Imposta di Pubblicità e pubbliche affissioni e TOSAP, giusta deliberazione di C.C. n. 66 del 19/09/2011. Inizialmente la riscossione dei tributi locali era stata affidata al concessionario della riscossione A.I.P.A. s.p.a. e alla GE.S.A. Ag2 s.p.a. limitatamente alla riscossione dei ruoli TARSU dal 2005 al 2011.</p> <p>In tempi alquanto brevi nonostante le difficoltà logistiche, la carenza di personale e di formazione, dopo diversi anni di gestione all'esterno dei tributi locali nonché i notevoli, molteplici e reiterati inadempimenti contrattuali, da parte del precedente Concessionario A.I.P.A. s.p.a., contro il quale pende, a tutt'oggi, formale contenzioso, si sono raggiunti importanti risultati nella riorganizzazione e sistemazione degli uffici tributari.</p>
Fine mandato	A tutt'oggi la riscossione dei tributi locali stenta a raggiungere livelli soddisfacenti sia per la grave crisi dell'economia locale e la non indifferente contrazione del livello reddituale familiare, sia per le lungaggini nelle procedure adottate dal soggetto incaricato alla riscossione (Serit Sicilia oggi Riscossione Sicilia). Sia in definitiva per effetto dei danni causati dal

	<p>precedente Concessionario della riscossione contro il quale pende a tutt'oggi procedura giudiziale. Nel corso del 2015 è stato fatto ricorso per la riscossione coattiva ad Equitalia, apportando modifiche al Regolamento Comunale delle entrate tributarie.</p>
--	--

**Controllo del territorio:**

Al fine di garantire maggiore sicurezza e vivibilità, sono state adottate alcune misure volte ad assicurare una presenza anche se discontinua degli operatori della Polizia Municipale sul territorio. E' stato, infatti, garantito un presidio a beneficio dei cittadini, prevedendo quotidianamente la presenza di una pattuglia appiedata in centro storico al mattino e quando possibile una in orario pomeridiano. La presenza della Polizia Municipale anche nelle aree mercatali e sulle piazze ha garantito una maggior percezione di sicurezza incrementando la possibilità di contatto con l'istituzione e favorendo le segnalazioni e la partecipazione attiva della cittadinanza accrescendo la fiducia nel Corpo di Polizia Municipale e nelle Istituzioni.

In collaborazione con i militari della locale Tenenza dei Carabinieri sono state effettuate delle azioni mirate al controllo degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ubicati nel centro storico, luogo della movida.

E' stato portato a termine il progetto di educazione stradale rivolto ad alcune classi delle scuole primarie, che ha visto la partecipazione di numerosi alunni. E' stato attivato il sistema di videosorveglianza in alcune zone della città che ha aumentato il controllo sull'abbandono indiscriminato dei rifiuti solidi urbani. Sono stati effettuati interventi sull'occupazione abusiva del suolo pubblico e sulla collocazione abusiva degli impianti pubblicitari.

La "cultura della sicurezza", intesa come sistema di valori e di comportamenti, è stato uno degli obiettivi generali del Corpo Polizia Municipale e in questo ambito l'attività è stata rivolta a consolidare il presidio del territorio, traendo spunto dall'analisi di alcuni indicatori propri del servizio prestato.

L'attività svolta dalla Polizia Municipale è stata fortemente condizionata dall'insufficiente dotazione organica del personale in servizio effettivo e dalla carenza di veicoli e strumentazione di servizio. L'esiguo numero di operatori e di veicoli ha permesso un'operatività emergenziale garantendo il servizio di pronto intervento nei due turni.

**3.1.2. Controllo strategico:**

Il controllo di tipo strategico riservato agli enti di grande dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economici e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontati con programmi elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. E' prevista l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del segretario che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

**L'Ente non ha provveduto al controllo strategico.**

**3.1.3. Valutazione delle performance:** Il Comune adotta ogni anno, con Delibera di Giunta, il Piano Esecutivo di Gestione, nel quale individua e assegna gli obiettivi, le risorse finanziarie, strumentali e umane ai singoli Responsabili di Servizio, al fine di garantire l'attuazione dei principi del D.Lgs. n. 150/2009. Il Nucleo di valutazione funge da organo di controllo.

**Dal 15/05/2012 alla data del 09/09/2013 operava un organo monocratico di valutazione.**

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.**

**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	25.603.370,30	27.292.887,10	28.801.802,37	25.755.992,76	26.782.576,82	4,61%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	10.258.675,25	11.833.315,16	1.774.607,79	2.223.682,80	2.269.177,00	-77,88%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	18.378.074,90	15.847.038,64	35.139.934,51	19.736.612,31	19.019.879,89	3,49%
<b>TOTALE</b>	<b>54.240.120,45</b>	<b>54.973.240,90</b>	<b>65.716.344,67</b>	<b>47.716.287,87</b>	<b>48.071.633,71</b>	<b>-11,37%</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	25.246.466,27	25.208.514,03	28.628.050,30	25.555.316,22	23.631.564,28	-6,40%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	10.388.580,07	11.175.982,79	1.005.748,33	1.892.999,51	1.758.747,79	-83,07%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	18.555.357,78	16.173.417,20	35.313.848,00	19.920.322,07	18.434.167,26	-0,65%
<b>TOTALE</b>	<b>54.190.404,12</b>	<b>52.557.914,02</b>	<b>64.947.646,63</b>	<b>27.448.315,73</b>	<b>43.824.479,33</b>	<b>19,13%</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.832.897,22	2.508.049,50	3.111.360,17	2.510.145,16	3.892.833,06	-0,1945136
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.832.897,22	2.508.049,50	3.111.360,17	2.510.145,16	3.892.833,06	-0,1945136

**Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

Equilibrio di parte corrente							
		2011	2012	2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+						
Entrate titolo I	+	7.796.190,46	13.779.411,39	18.892.403,86	17.246.490,87	18.655.029,33	18.154.944,49
Entrate titolo II	+	16.131.552,56	11.371.708,89	8.471.660,23	7.287.890,67	7.417.354,48	6.027.066,19
Entrate titolo III	+	1.675.627,28	2.141.766,82	1.437.738,28	1.221.611,22	2.664.197,26	2.600.566,14
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>		<b>25.603.370,30</b>	<b>27.292.887,10</b>	<b>28.801.802,37</b>	<b>25.755.992,76</b>	<b>28.736.581,07</b>	<b>26.782.576,82</b>
Disavanzo di amministrazione	-					618.729,26	618.729,26
Spese titolo I (B)	-	25.246.466,27	25.208.514,03	28.628.050,30	25.555.316,22	28.409.371,48	23.631.564,28
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-						237.736,26
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	177.282,88	326.378,56	173.913,49	183.709,76	196.796,73	194.143,44
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)</b>		<b>179.621,15</b>	<b>1.757.994,51</b>	<b>-161,42</b>	<b>16.966,78</b>	<b>-488.316,40</b>	<b>2.100.403,58</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+						
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+						
Contributo per permessi di costruire	+					503.953,84	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+						
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-						
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-						
Altre entrate	-					15.637,44	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+						
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>		<b>179.621,15</b>	<b>1.757.994,51</b>	<b>-161,42</b>	<b>16.966,78</b>	<b>0,00</b>	<b>2.100.403,58</b>

Equilibrio di parte capitale							
		2011	2012	2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+					398.567,34	398.567,34
Entrate titolo IV	+	10.258.675,25	11.833.315,16	1.774.607,79	2.223.682,80	4.548.265,43	2.269.177,00
Entrate titolo V	+			2.916.851,46	2.011.249,94	779.856,06	779.856,06
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>		<b>10.258.675,25</b>	<b>11.833.315,16</b>	<b>4.691.459,25</b>	<b>4.234.932,74</b>	<b>5.328.121,49</b>	<b>3.049.033,07</b>
Spese titolo II (N)	-	10.388.580,07	11.175.982,79	1.005.748,33	1.892.999,51	4.458.516,37	1.758.747,79
Impegni confluiti nel FPV (O)	-						
Impegni confluiti nel FPV (P)	-						39.707,13
<b>Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)</b>		<b>-129.904,82</b>	<b>657.332,37</b>	<b>3.685.710,92</b>	<b>2.341.933,23</b>	<b>1.268.172,46</b>	<b>1.649.145,49</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-					503.953,84	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+					15.637,44	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-					779.856,06	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+						
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)</b>				<b>3.685.710,92</b>	<b>2.341.933,23</b>	<b>0,00</b>	<b>1.649.145,49</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	42.550.653,10	36.081.864,57	50.942.634,83	37.254.415,37	36.375.233,78
Pagamenti	(-)	38.822.920,57	32.291.225,80	44.917.562,80	35.822.629,11	30.668.984,67
Differenza	(+)	3.727.732,53	3.790.638,77	6.025.072,03	1.431.786,26	5.706.249,11
Residui attivi	(+)	16.522.364,57	21.399.425,83	17.885.070,01	12.972.017,66	15.589.232,99
Residui passivi	(-)	20.200.380,77	22.774.737,72	23.141.444,00	14.056.153,85	17.048.327,72
Differenza		-3.678.016,20	-1.375.311,89	-5.256.373,99	-1.084.136,19	-1.459.094,73
Fondo pluriennale vincolato entrata						398.567,34
Fondo pluriennale vincolato uscita						277.443,39
Differenza						121.123,95
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>49.716,33</b>	<b>2.415.326,88</b>	<b>768.698,04</b>	<b>347.650,07</b>	<b>4.368.278,33</b>

	Rendiconto Esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto Esercizio 2015
Risultato di amministrazioni (+/-)	49.716,33	2.415.326,88	768.698,04	347.650,07	4.368.278,33
<i>di cui:</i>					
a) Vincolato					4.214.332,88
b) Per spese in conto capitale					651.072,75
c) Per fondo ammortamento					
d) Per Fondo svalutazione Crediti					
e) Non vincolato (+/-) *	49.716,33	2.415.326,88	768.698,04	347.650,07	- 497.127,30



### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	28.923.931,29	39.318.237,04	44.933.080,48	46.353.699,83	34.504.214,33
Totale residui passivi finali	25.296.847,30	35.147.918,66	45.484.828,58	47.697.769,11	24.686.409,85
Fondo pluriennale vincolato di spesa					277.443,39
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>3.627.083,99</b>	<b>4.170.318,38</b>	<b>-551.748,10</b>	<b>-1.344.069,28</b>	<b>9.540.361,09</b>

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	2.169.828,87				
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>2.169.828,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) \*

#### RESIDUI ATTIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	4.032.374,00	554.399,00	0,00	274.038,00	3.758.336,00	3.203.937,00	4.489.341,00	7.693.278,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4.525.172,00	3.462.901,00	0,00	137.995,00	4.387.177,00	924.276,00	3.579.227,00	4.503.503,00
Titolo 3 - Extratributarie	8.100.551,00	1.316.377,00	0,00	34.835,00	8.065.716,00	6.749.339,00	945.950,00	7.695.289,00
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>16.658.097,00</b>	<b>5.333.677,00</b>	<b>0,00</b>	<b>446.868,00</b>	<b>16.211.229,00</b>	<b>10.877.552,00</b>	<b>9.014.518,00</b>	<b>19.892.070,00</b>
Titolo 4 - In conto capitale	41.543,00	491,00	0,00	0,00	41.543,00	41.052,00	6.162.391,00	6.203.443,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	55.721,00	23.220,00	0,00	0,00	55.721,00	32.501,00	1,00	32.502,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.613.615,00	98.933,00	0,00	64.220,00	1.549.395,00	1.450.462,00	1.345.455,00	2.795.917,00
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>18.368.976,00</b>	<b>5.456.321,00</b>	<b>0,00</b>	<b>511.088,00</b>	<b>17.857.888,00</b>	<b>12.401.567,00</b>	<b>16.522.365,00</b>	<b>28.923.932,00</b>

### RESIDUI ATTIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	19.839.623,84	2.877.122,99		1.065.390,15	18.774.233,69	15.897.110,70	9.945.435,20	25.842.545,90
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	5.036.958,08	3.319.190,66		1.305.357,00	3.731.601,08	412.410,42	3.189.937,40	3.602.347,82
Titolo 3 - Extratributarie	2.991.925,42	77.981,18		1.144.245,82	1.847.679,60	1.769.698,42	1.674.590,78	3.444.289,20
Parziale titoli 1+2+3	27.868.507,34	6.274.294,83	0,00	3.514.992,97	24.353.514,37	18.079.219,54	14.809.963,38	32.889.182,92
Titolo 4 - In conto capitale	13.359.158,80	756.073,51		11.846.139,06	1.513.019,74	756.946,23	507.473,12	1.264.419,35
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.838.786,08	0,00		4.834.276,52	4.509,56	4.509,56	0,00	4.509,56
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	287.247,61	0,00		212.941,60	74.306,01	74.306,01	271.796,49	346.102,50
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>46.353.699,83</b>	<b>7.030.368,34</b>	<b>0,00</b>	<b>20.408.350,15</b>	<b>25.945.349,68</b>	<b>18.914.981,34</b>	<b>15.589.232,99</b>	<b>34.504.214,3</b>

### RESIDUI PASSIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	7.043.503,00	4.320.181,00		600.125,00	6.443.378,00	2.123.197,00	7.941.354,00	10.064.551,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.733.789,00	959.427,00		263.297,00	3.470.492,00	2.511.065,00	8.576.018,00	11.087.083,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	2.273.795,00	2.273.795,00		0,00	2.273.795,00	0,00	1.927.105,00	1.927.105,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	2.164.505,00	1.630.850,00		71.650,00	2.092.855,00	462.205,00	1.755.903,00	2.218.108,00
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>15.215.592,00</b>	<b>9.184.053,00</b>	<b>0,00</b>	<b>935.072,00</b>	<b>14.280.520,00</b>	<b>5.096.467,00</b>	<b>20.200.380,00</b>	<b>25.296.847,00</b>

### RESIDUI PASSIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	13.733.095,23	5.877.994,03		1.411.355,32	12.321.739,91	6.443.745,88	7.321.219,79	13.764.965,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.593.610,76	1.199.025,06		13.443.886,48	2.149.724,28	950.699,22	453.401,75	1.404.100,97
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	18.090.842,15	5.656.762,36		12.434.079,79	5.656.762,36	0,00	9.027.602,27	9.027.602,27
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	280.220,97	2.836,00		33.747,97	246.473,00	243.637,00	246.103,91	489.740,91
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>47.697.769,11</b>	<b>12.736.617,45</b>	<b>0,00</b>	<b>27.323.069,56</b>	<b>20.374.699,55</b>	<b>7.638.082,10</b>	<b>17.048.327,72</b>	<b>24.686.409,82</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

anni	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titoli I e III)	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	titolo VI entrate per servizi per conto terzi	Totale entrate
esercizi precedenti		0,00						0,00
2011	7.693.279,12	4.503.503,22	7.695.288,25	15.388.567,37	6.203.442,84	32.500,90	2.795.916,96	28.923.931,29
2012	10.439.850,24	3.273.261,18	8.409.738,10	18.849.588,34	15.247.652,43	28.388,62	1.919.346,47	39.318.237,04
2013	16.925.173,55	4.690.465,01	3.255.124,28	20.180.297,83	14.715.201,14	4.838.786,08	508.330,42	44.933.080,48
2014	19.839.623,84	5.036.958,08	2.991.925,42	22.831.549,26	13.359.158,80	4.838.786,08	287.247,61	46.353.699,83
2015	25.842.545,90	3.602.347,82	3.444.289,20	29.286.835,10	1.264.419,35	4.509,56	346.102,50	34.504.214,33
Totale residui	80.740.472,65	21.106.535,31	25.796.365,25	106.536.837,90	50.789.874,56	9.742.971,24	5.856.943,96	194.033.162,97

#### Residui Passivi

anni	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
esercizi precedenti			0,00		0,00
2011	10.064.550,70	11.087.083,23	1.927.104,74	2.218.108,63	25.296.847,30
2012	13.305.942,20	19.517.372,89	614.814,34	1.709.789,23	35.147.918,66
2013	12.802.238,89	18.153.754,95	14.197.888,15	330.946,59	45.484.828,58
2014	13.733.095,23	15.593.610,76	18.090.842,15	280.220,97	47.697.769,11
2015	13.764.965,68	1.404.100,99	9.027.602,27	489.740,91	24.686.409,85
Totale residui	63.670.792,70	65.755.922,82	43.858.251,65	4.748.585,36	178.313.773,50

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	55,52%	44,59%	39,38%	50,21%	49,84%

#### 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2011	2012	2013	2014	2015
SOGGETTO PATTO	SOGGETTO PATTO	SOGGETTO PATTO	SOGGETTO PATTO	SOGGETTO PATTO

#### 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno per l'esercizio 2014 per 1.417 migliaia di EURO.

#### 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'Ente ha applicato puntualmente il sistema sanzionatorio derivante dal mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità disciplinato dall'art. 31 comma 26 della Legge n. 183/2011 ed in particolare:

- la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio dell'importo di € 322.200,00, giusto decreto del 28/09/2015 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali;
- Gli impegni di spesa di parte corrente, non superano, nell'esercizio finanziario 2015, l'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio 2011-2013 pari ad € 26.361.010,20;
- Non si è fatto ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- Non si è proceduto ad assunzioni di personale;
- E' stata applicata la riduzione dell'indennità degli amministratori e dei gettoni di presenza del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

**6. Indebitamento:**

**6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.Vctg. 2-4).**

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

Evoluzione del debito										
	Rendiconto esercizio 2011		Rendiconto esercizio 2012		Rendiconto esercizio 2013		Rendiconto esercizio 2014		Rendiconto 2015	
	+/-		+/-		+/-				+/-	
Residuo del debito al 01.01*		3.003.265		2.926.543	+	2.600.165	+	5.343.102	+	7.139.878
Nuovi prestiti (titolo V entrate)					+	2.916.851	+	2.011.249	+	779.856
Estinzione mutuo										
Prestiti rimborsati		177.283		326.378	-	173.914	-	214.473	-	194.143
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)**		100.541							-	5.157.005
Residuo debito al 31.12		2.926.543		2.600.165,00	+	5.343.102	+	7.139.878	+	2.568.586

*Handwritten signature*

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	2.926.543	2600165	5.343.102,00	7139878	2.568.586
Popolazione residente	32.949	33.007	33.041	32.282	32.246
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	89	79	162	221	80

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:**

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,61%	0,54%	0,44%	0,64%	0,82%

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha incorso contratti relativi a strumenti derivati.

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

**Anno 2011**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	352.619,00	Patrimonio netto	56.171.292,00
Immobilizzazioni materiali	52.742.543,00		
Immobilizzazioni finanziarie	14.652.391,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	30.871.639,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	25.311.594,00
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	17.136.308,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>98.619.192,00</b>	<b>Totale</b>	<b>98.619.194,00</b>

**Anno 2015**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	225.676,00	Patrimonio netto	59.694.783,25
Immobilizzazioni materiali	58.435.081,62		
Immobilizzazioni finanziarie	19.788.334,65		
Rimanenze	0,00		
Crediti	34.514.340,08		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	27.417.754,47
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	25.850.894,63
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>112.963.432,35</b>	<b>Totale</b>	<b>112.963.432,35</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		26.782.576,82
B) Costi della gestione di cui:		22.817.931,15
Quote di ammortamento d'esercizio		
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		0,00
Utili		0,00
Interessi su capitale di dotazione		0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		0,00
D.21) Oneri finanziari		568.527,12
E) Proventi ed Oneri straordinari		3.396.118,55
Proventi		9.563.691,31
	Insussistenze del passivo	4.494.177,04
	Sopravvenienze attive	5.069.514,27
	Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri		5.308.524,76
	Insussistenze dell'attivo	3.730.184,88
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	524.981,67
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		<b>8.704.643,31</b>

## 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

### Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio in sede di redazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, alla data del 31 dicembre sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di € 1.639.407,60 da cui occorre detrarre l'importo di €. 27.966,92 relativo a debiti fuori bilancio riconosciuti successivamente.

Si tratta di debiti fuori bilancio già ripianati ma da riconoscere.

Al suddetto importo occorre aggiungere i debiti fuori bilancio da ripianare e da riconoscere di € 2.586.398,17 che hanno trovato copertura all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ed emersi a seguito di formale ricognizione ed attestazioni dei responsabili di posizione organizzativa.

## 8. Spesa per il personale.

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	€ 9.828.937,34	€ 9.095.012,39	€ 8.970.869,19	€ 8.478.581,59	€ 7.793.032,61
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 11.835.455,74	€ 10.976.424,88	€ 10.569.050,31	€ 10.027.039,81	€ 9.222.191,16
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	48,90 %	45,13 %	39,17 %	41,69 %	41,69 %

\* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spesa personale* Abitanti	€ 359,20	€ 332,55	€ 319,87	€ 310,60	€ 288,21

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti Dipendenti	78,08	79,15	80,59	79,91	82,68

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Sono stati rispettati i limiti.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2015 € 4.614.479,46

Anno di riferimento 2009 € 4.825.341,45

### 8.6. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	986.062,99	878.025,14	660.479,01	639.962,91	638.487,45



## PARTE IV- Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti

**-Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Nei giudizi relativi agli esercizi dal 2010 al 2013, con formali deliberazioni, la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la regione siciliana - ha rilevato numerose e pervasive situazioni di squilibrio strutturale nonché gravi profili di criticità che ha disposto l'adozione di misure correttive necessarie per ripristinare gli equilibri e la sana gestione.

In data 25/09/2013 perviene la deliberazione n. 260 della Corte dei Conti con la quale alla luce delle criticità rilevate, si comunica al Presidente del Consiglio l'ordinanza in questione, al fine dell'adozione delle necessarie misure correttive;

in data 14/03/2014 il responsabile del servizio finanziario trasmette la relazione in ordine ai provvedimenti correttivi adottati a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 18/02/2014 di seguito elencata:

1. *Il mancato rimborso delle anticipazioni di tesoreria non rimborsate a fine esercizio è conseguenza di una serie di fattori quali, principalmente il consistente e regolare pagamento dei debiti fuori bilancio, impegnati nel bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2013, la ritardata erogazione dei trasferimenti regionali, sia della quota corrente che dei trasferimenti destinati al personale a tempo determinato, la bassa percentuale di incasso dei tributi locali con particolare riferimento alla TARES e di converso il regolare pagamento mensile delle ditte che si occupano del servizio di igiene ambientale. La tensione di liquidità ha comportato il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria comunale e il contestuale incremento della spesa relativa agli interessi passivi. Giova far rilevare che l'incremento della spesa per interessi è imputabile, altresì, ai maggiori tassi debitori, pari all'Euribor a 3 mesi (base 360), aumentati dello spread del 5,50%, offerti in sede di gara dall'attuale Tesoriere comunale Banca Monte dei Paschi di Siena, giusto contratto di appalto stipulato in data 18/07/2013 Rep. N. 26119. Anche durante il periodo di proroga (01/01/2012- 18/07/2013) la predetta Banca ha continuato ad applicare gli stessi interessi passivi.*

*Si evidenzia che la proroga tecnica della durata complessiva di mesi 18, all'attuale Tesoriere Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, è stata concessa poiché la gara ad evidenza pubblica bandita per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale è andata più volte deserta.*

*Corre l'obbligo segnalare che, al fine di preservare gli equilibri di bilancio e il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria durante l'esercizio provvisorio, è stato adottato lo strumento della gestione provvisoria, disciplinato dall'articolo 163, comma 2, del TUEL.*

*Pertanto, con nota di prof. n.00735 del 20/01/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha invitato tutti i Responsabili di P.O. a non ricorrere all'utilizzo degli stanziamenti di spesa dell'anno precedente, seppure per dodicesimi, in quanto inidonei a garantire il pareggio effettivo di bilancio.*

*A tal proposito, in assenza di bilancio e di strumenti di programmazione finanziaria per l'anno 2014, il visto di copertura finanziaria e il parere di regolarità contabile è limitato agli atti amministrativi connessi all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, alle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, agli obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed in generale, per le sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.*

2. *In riferimento alla scarsa capacità dell'Ente nel riscuotere le entrate proprie, dimostrata dal persistente e significativo volume dei residui attivi relativi alle entrate tributarie ed extratributarie, si rileva che questo Comune come, peraltro, ribadito nella recente deliberazione di C.C. n. 10 del 18/02/2014, ha recuperato, parzialmente e con molteplici difficoltà, le banche dati su supporto informatico dal precedente concessionario della riscossione A.I.P.A. s.p.a.*

*Di recente è stato ordinato, tramite formale ricorso ex art. 700 c.p.c., alla succitata Società di consegnare senza dilazione alcuna l'intero archivio cartaceo concernente i canoni idrici anni pregressi nonché la restante parte di tutti gli altri archivi cartacei relativi all'ICI e alla TARSU. E' stato, altresì, avviato il procedimento per la riscossione coattiva dei crediti non ancora prescritti notificando un numero rilevante di atti di messa in mora ed*

ingiunzioni di pagamento relativi al canone idrico ed acque reflue per le annualità 1998 e 2008 precedentemente condotte dalla prefata Società. Riguardo i residui attivi del titolo I e III, costituiti in anni precedenti il 2008, con l'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2012, l'Ente ha effettuato una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio (dal titolo I° al titolo VI°), stralciando residui attivi per complessive € 4.397.721,63.

Inoltre con l'approvazione del Rendiconto di Gestione per l'anno 2013 verrà effettuata una rigorosa ed attenta verifica di tutte le voci classificate fra i residui attivi, specie se afferenti ad anni precedenti al 2007, mantenendo nel bilancio solamente i crediti per i quali non solo si siano attivate le procedure per la riscossione ma le stesse siano state portate a termine positivamente ed inserendo i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione. Difatti con determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Finanziario n. 73 del 03/02/2014, avente per oggetto riaccertamento dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto di gestione anno 2013, sono stati eliminati residui attivi del titolo I e III, complessivamente per € 5.450.694,46, di cui € 4.068.875,06 afferenti al titolo III.

3. In merito alla previsione nell'esercizio 2012 del fondo svalutazione crediti di € 1.569.473,60, previsto dall'articolo 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012, relativamente alla gestione dei residui aventi anzianità superiore a 5 anni, si rappresenta che lo stesso è stato finanziato con le risorse proprie dell'Ente e non con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'Ente, con l'approvazione del rendiconto di gestione anno 2012, si è limitato, per lo stesso importo, a vincolare l'avanzo di amministrazione.

4. L'Ente nel bilancio di previsione 2012 e nel bilancio pluriennale 2013 e 2014 non ha utilizzato l'avanzo di amministrazione e ha previsto la copertura finanziaria di consistenti debiti fuori bilancio già in parte liquidati e pagati.

5. Per quanto concerne l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi si segnala un ulteriore miglioramento nel 2013 con la previsione e relativa imputazione degli interventi di spesa nei pertinenti capitoli di bilancio.

6. Riguardo alla presenza dei debiti nei confronti della Società di gestione del servizio di igiene ambientale GE.S.A. Ag2 s.p.a., si rileva che la somma debitoria al 31/12/2011 di € 7.665.327,00 trova copertura nei crediti verso l'utenza maturati fino al 2011 ammontanti ad € 7.889.951,00, la cui riscossione è gestita dalla stessa Società d'Ambito. A tal proposito l'Ente, durante apposito tavolo tecnico, ha avanzato formale istanza di rendicontazione relativamente alle somme riscosse, alle procedure poste in essere nonché all'esistenza di eventuali crediti prescritti.

7. Con deliberazione di G.M. n. 169 del 19/12/2013 è stata approvata la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: "Presenza d'atto pronuncia della Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo per la Sicilia ai sensi dell'art. 1 c.168 Legge 23 dicembre 2005 n. 266(Legge finanziaria 2006) – Rendiconto 2011 – Misure Correttive".

La stessa viene approvata con deliberazione del C.C. n. 10 del 18/02/2014; il relativo verbale viene pubblicato solamente in data 12 marzo 2014. La non tempestività dell'adozione dei provvedimenti correttivi da parte dell'Ente è imputabile principalmente alle richieste di chiarimenti da parte del C.C. in ordine alle misure correttive riguardanti la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il biennio 2013 e 2014.

A tal proposito si rileva che gli stessi consiglieri hanno rimandato il punto relativo alla misura correttiva inerente il Fondo anni 2013/2014, in attesa di acquisire autorevole parere da parte dell'ARAN.

A seguito della documentazione pervenuta la Corte dei Conti fa emergere che i provvedimenti correttivi adottati non sono allo stato sufficienti a superare compiutamente le criticità rilevate e che risultano permanere i motivi di preoccupazione per gli equilibri di bilancio, pur dandosi atto delle articolate iniziative intraprese dall'Ente in ordine ai residui, ai debiti fuori bilancio, alla situazione debitoria con l'ATO, al miglioramento della riscossione dei tributi, al recupero degli oneri di urbanizzazione, a un più corretto utilizzo dei servizi conto terzi, alla previsione di misure di contenimento della spesa del personale;

Con la deliberazione n. 84/2014/PRSP, adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione siciliana nell'adunanza del 15/05/2014, la Sezione conferma i rilievi mossi, dando atto delle misure correttive solo in parte già intraprese dall'Ente; in particolare viene sostenuto che le misure correttive necessitano di compiuta attuazione e di un attento monitoraggio con riferimento alla salvaguardia degli equilibri di bilancio complessivi e di cassa; restano preoccupanti le tensioni di liquidità, la consistenza dei debiti fuori bilancio e la problematica dei residui attivi;

In data 11/02/2015 il Responsabile del Servizio Finanziario, con nota di prot. N. 0006122, segnala la situazione di criticità ai sensi dell'articolo 153 comma 6 del TUEL.

In data 05/03/2015 la Giunta comunale adotta la deliberazione n. 22 con la quale propone al Consiglio Comunale di prendere atto della deliberazione 84/2014/PRSP della Corte dei Conti e di aderire alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL;

In data 17/03/2015, prot. n. 11775, il Collegio dei revisori dei conti deposita il parere n. 118/2015 sulla proposta di consiglio relativa all'adesione all'articolo 243 bis del TUEL;


In data 17/03/2015 il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 18 con oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 – bis del TUEL" con immediata esecutività.

**2. Rilievi dell'organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

La Corte dei Conti definisce e i criteri e le linee guida cui debbono attenersi gli Organi di Revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'Organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'Amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'Organo di Revisione dell'Ente non ha segnalato irregolarità contabili alla Corte dei Conti.

#### **Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica sul contenimento della spesa ed in particolare le riduzioni obbligatorie previste dal D.Lgs 31.05.2010, n. 78, art. 6, D.Lgs n. 95/2012, art 5 comma 2, Legge n.228/2012, art. 1 comma 141. Tagli consistenti si sono verificati nelle voci di spesa inerenti l'acquisto di beni e prestazioni di servizi ed in particolare in tutte le spese generali di funzionamento dell'Ente, nella riduzione dei fitti, nella riduzione della spesa del personale, nell'abbattimento dell'indennità di funzione e gettoni di presenza, riduzione dei servizi a domanda individuale come gli asili nido comunali e la piscina comunale. Per l'esercizio finanziario 2015 a decorrere dal mese di giugno si è ritenuto, stante la precaria situazione finanziaria dell'Ente, di sospendere le attività della piscina comunale sino ad una diversa modalità di gestione del servizio che consenta la copertura minima prevista per gli enti strutturalmente deficitari. 

La riduzione della spesa è stata soprattutto determinata dai tagli sulle risorse dell'Ente.

**Parte V- 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Con determinazione Sindacale n. 37 del 04/06/2014 è stato approvato formale atto di indirizzo nei confronti delle società partecipate, in materia di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive in particolare la gestione del personale da parte delle società partecipate, deve essere improntata al rispetto dei medesimi vincoli e delle stesse limitazioni che gravano nei confronti del Comune di Favara.

Non esistono, come si evince dalle note dei debiti/crediti reciproci, esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge.

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

**L'Ente non ha operato controlli diretti.**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dell'ente in organismi partecipati (aziende speciali, istituzioni, fondazioni, società, consorzi, ecc.). In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto e da cui non si riscontrano particolari anomalie.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni/quote possedute	Valore nominale singola quota	Valore totale partecipazione	Capitale sociale partecipata	Quota % dell'Ente
GE.S.A.AG2 S.P.A.	142.600	1,00	142.600,00	1.000.000,00	14,26 %
VOLTANO S.P.A.	14.509.788	1,00	14.509.788,00	63.086.037,00	23,00 %

TOTALE **14.652.388,00**

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile.**

**Esteralizzazione attraverso società:**

**non ricorre la fattispecie.**

**1.4. Esteralizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

**non ricorre la fattispecie**

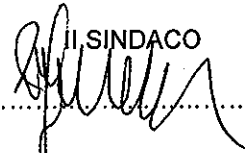
**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

**non ricorre la fattispecie**

.....

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n. 149 del 06.09.2011 e ss.mm.ii., la presente relazione di fine mandato 2011/2016 del COMUNE DI FAVARA (AG) sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'ente [www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it) entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione del Comune di Favara, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Regione siciliana.

Li 12/05/2016

IL SINDACO  


**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li .....

SI ALLECA VERBALE N. 43 DEL  
13/05/2016 CONVENIENTE IL PARERE  
ESPRESSO DAL COLLEGIO DEI REVISORI  
IN ORDINE ALLA "RELAZIONE DI  
FINE MANDATO DEL SINDACO".

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott.ssa Claudia Restivo

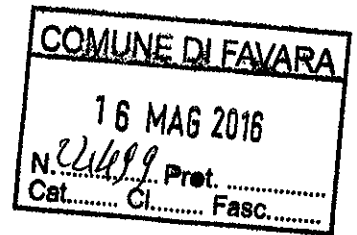
Dott. Filippo Lipari

Dott. Salvatore Signorino Gelo

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.



COMUNE DI FAVARA  
Collegio dei Revisori dei Conti



Al Sindaco

Agli Uffici di Segreteria

— ↗ Al Responsabile del P.O. n. 2

Loro Sedi

In allegato, si trasmette il verbale n. 43 del 13.05.2016.

Favara, li 13.05.2016

Il presidente

*Dr.ssa Claudia Restivo*



COMUNE DI FAVARA  
Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 43 del 13 Maggio 2016

**Parere espresso in ordine alla "Relazione di fine mandato del Sindaco"**

In data odierna si è riunito il Collegio dei revisori del Comune di Favara, nominato con delibera del Consiglio Comunale del 8 giugno 2015, nelle persone della dr.ssa Claudia Restivo – Presidente, del dr. Filippo Lipari – Componente e del dr. Salvatore Signorino Gelo – Componente, all'esame "Relazione di fine mandato del Sindaco – anni 2011/2015".

Il Collegio dei Revisori

- premesso che in data 12.05.2016 ha ricevuto la documentazione indicata in oggetto;
- premesso che ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. n. 149/2011 il collegio è chiamato a certificare la veridicità e corrispondenza dei dati economico-finanziari contenuti nella relazione con i documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente;
- vista la relazione, sottoscritta dal Sindaco Ins. Manganella, che risulta conforme al format indicato dal Ministero giusta DM 26.04.2016 – allegato B;
- preso atto che la relazione *de quo* consiste in un excursus delle attività dell'Ente relative ad ogni settore e comprende anche valutazioni non di natura tecnico-amministrativa;
- considerato che i valori numerici, per gli anni 2011-2014 e bilancio previsionale 2015, contenuti nel documento esaminato sono conformi alle risultanze dei documenti approvati dal Consiglio comunale, mentre limitatamente ai valori afferenti il rendiconto 2015 sono stati desunti sulla base del Preconsuntivo 2015 elaborato dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**CERTIFICA**

ai sensi degli artt. 239 e 240 TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalla certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, co. 166 e ss., della Legge n. 266 del 2005 corrispondenti ai dati contenuti nei citati documenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Dr.ssa Claudia Restivo

Il Collegio  
Dr. Filippo Lipari

Dr. Salvatore Signorino Gelo